



COMUNE DI GALTELLI'

Provincia di Nuoro

08020 Piazza SS. Crocifisso - Tel. 0784/90005-90095 - Fax 0784/90572

C.F. 80003250919 - P.IVA 00588610915

E-mai: protocollo@comune.galtelli.nu.it - Pec: protocollo@pec.comune.galtelli.nu.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
VA@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9824] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un di impianto agro voltaico "San Martino", dalla potenza di 58,25 MWp, da realizzarsi nel Comune di Galtelli, con relative opere di connessione alla RTN.
Proponente: Luminora San Martino S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 89175 del 01/06/2023 (Ns. prot. n. 3449 del 01/06/2023), esaminata la documentazione progettuale e le osservazioni, entrambe disponibili sul sito web del Ministero, si osserva quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato "San Martino" che sarà distribuito in n. 3 aree e relative opere di connessione (cavidotti media tensione, stazione di utenza, ecc.) necessarie per il collegamento alla RTN. L'impianto avrà una potenza complessiva installata di 58,2516 MWp e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Esso si sviluppa interamente nel comune di Galtelli (NU).

Con la presente si conferma quanto riportato dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A. enunciati con la nota n. 20196 del 04/07/2023 in relazione agli aspetti programmatici, progettuali e ambientali e dalle note:

- prot. n. 12642 del 06.06.2023 della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture;
- prot. n. 6026 del 08.06.2023 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
- prot. n. 11676 del 12.06.2023 della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;
- prot. n. 24492 del 15.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18301 di pari data) del Servizio del Genio civile di Nuoro;
- prot. n. 8734 del 15.06.2023 (prot. D.G.A. n. 18437 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna.

Inoltre si precisa che:

- 1) Nello studio d'inserimento urbanistico il progetto non tiene conto del D.Lgs 199/2021 e nello specifico dell'art. 20 che limitatamente agli impianti fotovoltaici, non considera aree idonee le aree rientranti tra i beni tutelati e che ricadono nella fascia di rispetto di 500 metri.

Il progetto dell'impianto dovrà essere pertanto posizionato al di fuori della fascia di rispetto dei 500 metri delle aree H1 "Areali siti archeologici" individuate nel PUC vigente del Comune di Galtellì e risultanti dalla copianificazione tra Regione, Comune e Ministero.

In particolare dai seguenti beni paesaggistici identitari distinti all'interno del Repertorio del Mosaico:

- 1) Nurgahe "Badde sos Aratores";
- 2) Rinvenimenti di superfici romane "San Bartolomeo";
- 3) Rovine della chiesa "San Bartolomeo";
- 4) Nurgahe "Su Marras";
- 5) Nurgahe "Su Nuragheddu";
- 6) Nurgahe "Su Gardu";
- 7) Nurgahe "Torrocone";
- 8) Nurgahe "Strulliu".

Per tutte le altre valutazioni paesaggistiche e archeologiche, si rimanda al parere che verrà emesso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, che sentita per le vie brevi da questo Ente, sta provvedendo ad emettere le proprie osservazioni.

- 2) In relazione all'analisi delle possibili ricadute occupazionali, sociali ed economiche dell'intervento, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si chiede di voler integrare il medesimo con la quantificazione del personale impiegato:
 - in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrovoltaiico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
 - in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrovoltaiico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;
 - in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrovoltaiico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.
- 3) La documentazione progettuale dovrà essere integrata con lo studio specifico e il relativo piano di manutenzione della sistemazione del verde e la regimentazione delle acque superficiali lungo le fasce di rispetto stradale, quantificando la relativa spesa;
- 4) Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi deve essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e deve comprendere anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni. Sulle mappe catastali devono essere altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento. Il piano deve essere corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire e dall'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti.
- 5) Il computo metrico estimativo allegato, da una verifica preliminare, risulta essere sensibilmente sottostimato rispetto alle reali quantità effettivamente occorrenti per la realizzazione dell'intervento. Si segnala in particolare la voce degli scavi che è stata prevista esclusa la roccia, in realtà tutta l'area è di natura rocciosa, ciò comporta una spesa maggiore rispetto a quella computata. Inoltre essendo terreno roccioso, il medesimo dovrà sicuramente essere trasportato e conferito a discarica in quanto non idoneo, se non si frantuma la roccia con apposita tramoggia, per la formazione del rilevato come indicato nel computo. Si precisa inoltre che per quanto riguarda il passaggio dei cavidotti lungo le strade

comunali, per quanto riguarda i ripristini, dovrà essere computato tenendo presente che questa Amministrazione procederà ad autorizzare la manomissione del suolo pubblico a condizione che:

- gli scavi longitudinali dovranno riempirsi con misto arido di fiume o materiale di risulta purché arido;
- il materiale di riempimento degli scavi di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di circa cm 20 compattati a regola d'arte;
- il riempimento della parte inferiore dello scavo dovrà essere in sabbione costipato e compattato con mezzi adeguati per uno spessore di cm 30 di cui cm 10 per la realizzazione dell'allettamento della condotta;
- Superiore massetto in cls dello spessore di cm 20 dosato con kg 250 di cemento per mc di inerti e lasciato assestare per almeno tre mesi al fine di consentire l'assestamento dello scavo. Successivamente la ricostituzione del corpo stradale dovrà avvenire per una larghezza non inferiore a metri 2,5 a cavallo dello scavo mediante tepettino in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3, il quale dovrà raccordarsi in modo perfetto ai piani bitumati contigui, previa fresatura del manto bituminoso e del cls esistente.

6) Ai fini della completa valutazione del progetto si chiede di integrare il piano culturale agronomico dell'area di intervento, considerato che, come indicato peraltro dal medesimo elaborato al paragrafo 4.5 - Risorse idriche *"Non risulta, sull'appezzamento in esame, la presenza di risorse idriche sfruttabili: si ritiene pertanto consigliabile, ad oggi, lo sfruttamento dell'area di impianto per colture non irrigue"*, con la puntuale indicazione degli impatti dell'intervento sulle acque superficiali e sotterranee fornendo per ciascuna delle fasi di vita del progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la quantificazione delle risorse idriche da utilizzare e la modalità che s'intende attuare.



Il Sindaco
- Geom. Franco Solinas -